

LOTTA AL CAROVITA

Zaia: prezzi calmierati per prodotti alimentari di prima necessità

Prezzi calmierati per pane, pasta, latte e altri generi alimentari di prima necessità per aiutare le famiglie italiane messe in difficoltà dalla crisi economica. È l'idea del ministro delle Politiche agricole, **Luca Zaia**, che ha già fissato una serie di incontri con i protagonisti delle varie filiere - produttori, trasformatori, distributori - per trovare un accordo su un paniere di prodotti - battezzato la "razione K" - a prezzi medi definiti. «Le famiglie italiane sono in un momento di difficoltà: senza voler colpevolizzare nessuno, e con l'intesa di tutti, serve un accordo sui prezzi che avvicini produttori e consumatori».

Il progetto ministeriale, accompagnato dal potenziamento del servizio "Sms consumatori" (con la lista dei *farmer's market* e dei distributori di latte alla spina più vicini a casa propria) è nato nella scia delle polemiche che hanno fatto seguito alla diffusione dei risultati di un'indagine condotta dall'Antitrust, risultati ripresi anche in uno studio firmato Bankitalia, secondo cui in Italia nel caso dell'ortofrutta i prezzi salgono anche del 200% nel passaggio dal campo alla tavola dei consu-

matori. E si arriva anche al paradosso - segnala la Coldiretti - che la frutta *made in Italy* costa di più nei negozi di casa nostra che in altri Paesi europei come la Germania, nonostante i maggiori costi di trasporto.

PARASSITI DELLE PIANTE

È il tarlo asiatico la nuova minaccia per alberi e arbusti

Dopo la vespa cinese, a minacciare alberi (fruttiferi compresi) e arbusti arriva un altro insetto dall'Oriente: si tratta di un grosso coleottero, già battezzato "tarlo asiatico" perché vive a spese del legno e può attaccare piante di specie diverse, soprattutto arboree latifoglie. Questo parassita, innocuo per l'uomo, è estremamente dannoso perché scava profonde gallerie alla base del tronco e nelle radici, che fanno deperire e morire le piante. *Anoplophora chinensis* - questo il suo nome scientifico - in Lombardia ha già provocato danni per milioni di euro, e una segnalazione del parassita in Lazio fa temere il rischio della sua introduzione anche in Emilia-Romagna, poiché si può diffondere a grande distanza attraverso i mezzi di trasporto.

Non esistono ancora mezzi di lotta effi-

caci: l'unico rimedio per evitare l'insediamento del tarlo asiatico è la tempestiva distruzione delle piante infestate, apparato radicale compreso, e l'incenerimento del legname. Il Servizio fitosanitario regionale ha già avviato una campagna informativa in tutti i Comuni. Maggiori informazioni sul sito www.ermesagricoltura.it, alla voce "Difesa fitosanitaria".

CREDITO AGRARIO

Salgono a tredici le banche aderenti ad "Investiagricoltura"

Salgono a tredici le banche che aderiscono all'iniziativa della Regione Emilia-Romagna per concedere agevolazioni creditizie alle aziende agricole. Banca Nazionale del Lavoro (Gruppo BNP Paribas), Banca Popolare di San Felice sul Panaro e Banca Carim-Cassa di Risparmio di Rimini, infatti, si sono aggiunte ai dieci istituti che già partecipavano ad "Investiagricoltura". Si tratta di un accordo (illustrato nel numero di *Agricoltura* di luglio-agosto), che prevede la concessione di crediti, a condizioni particolarmente vantaggiose, alle imprese che aderiscono ai programmi regionali in agricoltura, come il Piano di sviluppo rurale, il Piano di riconversione bieticolo, le Organizzazioni comu-

PARMA AGROALIMENTARE

Nasce il Distretto del Prosciutto: le azioni e gli obiettivi dell'accordo

È nato il Distretto del Prosciutto. Con la sottoscrizione di un accordo tra 34 soggetti pubblici e privati - avvenuta all'inizio di agosto a Parma - si è dato il via ad un'intesa per realizzare un programma di azioni concrete in risposta alle esigenze del territorio interessato alla produzione del pregiato cosciotto Dop. A siglarlo la Regione, la Provincia di Parma, 18 Comuni, le associazioni di categoria, l'Associazione intercomunale pedemontana parmense, il Consorzio del Prosciutto di Parma, la Camera di commercio, le rappresentanze sindacali, le due Comunità montane parmensi e Soprip.

Sono tre gli ambiti di lavoro: la qualificazione e valorizzazione dell'ambiente produttivo, le scelte urbanistiche e di pianificazione territoriale comuni ai 18 Enti locali interessati e la definizione di strategie per lo sviluppo del settore. All'interno di queste linee operative, sono previste numerose iniziative: interventi in materia urbanistica; la realizzazione di due aree pro-

duttive sovracomunali, a Pilastro e a Collecchio, dedicate alla filiera di lavorazione della carne suina; progetti a favore dell'ambiente incentrati sul potenziamento del sistema fognario e di depurazione delle acque; infine, iniziative per l'ulteriore crescita di tutto il comparto produttivo delle carni suine.

Ai primi di settembre il Distretto del Prosciutto è entrato nella fase operativa con l'insediamento della Conferenza di programma, braccio operativo dell'accordo, e del Comitato esecutivo, di cui fanno parte tra gli altri l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni (coordinatore dell'accordo), e il vice presidente della Provincia di Parma, Pier Luigi Ferrari. Nominati anche i coordinatori dei tre gruppi di lavoro. ■



Foto Arch. Cons. Prosc. Parma

ni di mercato del vino e dell'ortofrutta. «Un ingresso che copre praticamente l'intero panorama bancario regionale - ha commentato l'assessore all'Agricoltura, **Tiberio Rabboni** - determinato sia dall'opportunità di affiancare i finanziamenti regionali pubblici, sia dal buon andamento delle imprese agricole emiliano-romagnole, che sono tra le più solvibili».

FUSIONI

Fruit Modena Group: nasce un polo mondiale della pera

Si chiama Fruit Modena Group ed è la maggiore cooperativa mondiale per la trasformazione e commercializzazione della pera. La nuova realtà (sede legale a Sor-



Foto: Diathea Agricoltura

bara di Bomporto, sede commerciale a Campogalliano) nasce dalla fusione tra le cooperative Campofrigo di Campogalliano ed Eurofrutta di Sorbara, entrambe aderenti a Confcooperative Modena.

Mission del gruppo, che vanta 610 soci, quasi tutti concentrati in provincia di Modena, è portare le pere locali su tutti i mercati internazionali. Presidente di Fruit Modena Group è Angelo Barbieri (già presidente di Eurofrutta), mentre il vice presidente è Adriano Aldrovandi (Campofrigo). La cooperativa può contare su 2.374 ettari coltivati a pere e 250 ettari dedicati ad altre produzioni: mele, pomodoro, susine. Ma è sulla pera (ne produrrà quasi 700mila quintali all'anno) che Fruit Modena Group punta per diventare un protagonista su vasta scala del settore ortofrutticolo. La cooperativa ha tre stabilimenti, con una

capacità frigorifera di 664mila quintali, di cui 432mila in atmosfera controllata. Nella campagna 2007-2008, il fatturato aggregato ha raggiunto i 45 milioni di euro.

RIASSETTO SOCIETARIO

Coprob-Finbieticola, ok a scissione parziale di Italia Zuccheri

Coprob, unica cooperativa italiana di produttori bieticoli, e Finbieticola, società finanziaria detenuta dalle principali associazioni bieticole nazionali (Anb, Cnb e Abi), soci di Italia Zuccheri Spa, hanno siglato l'atto di scissione parziale della società, che avverrà mediante il trasferimento di una parte del patrimonio sociale a beneficio di tre nuove società, il cui capitale sarà interamente detenuto da Finbieticola. Il restante patrimonio sociale rimarrà nella titolarità di Italia Zuccheri, che sarà così detenuta al 100% da Coprob. In conseguenza della scissione, in capo al Gruppo Coprob rimarrà il *business* zuccherero attraverso lo stabilimento di Pontelongo (PD), il polo logistico di Argelato (BO) ed il *business* agro-energetico legato ai progetti di riconversione di Finale Emilia (MO) e Porto Viro (RO). Finbieticola, invece, costituirà tre nuove società (Finbieticola Casei Gerola, Finbieticola Bondeno e Agrisviluppo) per concentrarsi sui progetti nel settore agro-energetico. Confermato, inoltre, l'ingresso nella compagine sociale di Coprob, entro la fine del 2008, di Finbieticola in qualità di socio finanziatore.

EMILIA-ROMAGNA

I tesori enogastronomici raccontati in un volume sui 19 Musei del gusto

Sono 19 i Musei del gusto in Emilia-Romagna. Raccontano i sapori e la storia di un territorio che vanta un autentico patrimonio di prodotti a qualità certificata e operano in sinergia con altre attività di promozione, come le Fattorie didattiche e le Strade dei Vini. Sono stati raccolti in un volume di 125 pagine della collana "I libri di Agricoltura", distribuito nello stand della Regione al Sana, insieme a dicianno-

•FLASH•FLASH•FLASH•FLASH•FLASH•

✓ PARMA CAPITALE DELLA BIODIVERSITÀ

Sarà Parma ad ospitare il Centro nazionale di valorizzazione per la biodiversità. La nuova struttura, nata da un accordo tra Provincia, Università e i ministeri del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, si dedicherà prevalentemente al comparto animale.

✓ VINI DOC ROMAGNA: CAMBIANO I DISCIPLINARI

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica i decreti del Mipaaf che modificano i disciplinari di produzione dei vini doc romagnoli Sangiovese, Pagadebit, Trebbiano e Cagnina. I tre decreti entreranno in vigore con la vendemmia 2008-2009.

✓ "FROM SEED TO PASTA" VISIBILE SU INTERNET

Sono visibili sul sito www.fromseedtopasta2008.it i video delle relazioni e la maggior parte dei 133 poster presentati al Simposio internazionale "From Seed To Pasta: The Durum Wheat Chain", organizzato a Bologna, alla fine del giugno scorso, dalla Società produttori sementi e dai centri di ricerca internazionali Cimmyt (Messico) e Icarda (Siria).

✓ ALIMENTARI: OROGEL RILEVA ARGO FROST

Il gruppo cesenate Orogel - alla cui presidenza è stato confermato per il prossimo triennio **Giuseppe Maldini** - ha rilevato la società lucana Argo Frost di Policoro. L'acquisizione comporterà un investimento di oltre 10 milioni di euro entro il 2010.

✓ BONIFICHE: IL BILANCIO DEL CONSORZIO BENTIVOGLIO-ENZA

Il bilancio consuntivo 2007 del Consorzio di bonifica Bentivoglio-Enza si chiude con oltre 1 milione di euro di investimenti e 1 milione e 500.000 euro destinati alla manutenzione ordinaria.

✓ ANBI: MASSIMO GARGANO CONFERMATO PRESIDENTE

Massimo Gargano è stato confermato per il triennio 2008-2011 presidente dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni). La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha nominato **Pierangelo Romersi** presidente dell'Azienda sperimentale "Vittorio Tadini" di Gariga di Podenzano (PC).

✓ LA BORSA MERCI TELEMATICA RADDOPPIA GLI SCAMBI

Cresce la borsa merci telematica italiana, attiva in 32 mercati: i contratti sono passati da 1.549 nel 2006 a 3.267 nel 2007, e i valori scambiati hanno raggiunto la quota di 204 milioni di euro. A fine anno decolleranno gli scambi *on-line* di salumi e carne. ■

ve cartoline e ad una *brochure* informativa. Presentato anche il nuovo sito www.museideltgusto.it.

Si va dai musei dedicati a prodotti noti in tutto il mondo, come quello del Parmigiano-Reggiano a Soragna (PR) fino a quelli più particolari: è il caso del museo del Sale a Cervia (RA). «Sono conferma della vocazione agricola e alimentare che qui ha radici antiche - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, **Tiberio Rabboni** - ma anche testimonianza di una profonda identificazione fra le comunità che li ospitano e i prodotti di cui sono espressione». In uno scenario globalizzato, dove conta solo il basso costo, i musei del gusto - ha continuato Rabboni - sono uno strumento di *marketing* in un mercato dove il valore aggiunto è dato dall'artigianalità, dalla tradizione e dal rispetto della salubrità: insomma, prodotti buoni e con un'anima».

OCM ORTOFRUTTA

Coldiretti raccoglie firme per rivedere il disaccoppiamento

Una raccolta di firme tra i produttori per chiedere al ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, di rivedere le regole del disaccoppiamento nel settore ortofruttilicolo: l'iniziativa è stata avviata da Coldiretti Emilia-Romagna, che comunica di aver già ottenuto l'adesione di oltre il 70% degli agricoltori. La materia del conten-

dere riguarda l'applicazione del disaccoppiamento parziale dei contributi comunitari per pomodoro, pesche e pere da industria: «A un anno di distanza dalla sua prima applicazione - afferma il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, **Mauro Tonello** - non è possibile modificare il regolamento, a meno che il ministro Zaia non chieda di rivedere la questione nell'ambito della verifica europea dello stato di salute della Pac, che sarà discussa entro l'anno. Il disaccoppiamento parziale sta dimostrando una trappola per le aziende agricole».

I produttori, per ottenere almeno il 50% dei contributi, sono vincolati a rispettare i quantitativi minimi per ettaro (470 quintali per il pomodoro, 250 per le pere e 240 per le pesche): «Si tratta di numeri - conclude Tonello - che a causa del maltempo di fine primavera non tutti sono riusciti a rispettare, con la conseguenza che in molti devono ora affrontare un pesante aggravio burocratico per non perdere tutti i finanziamenti dell'Unione europea».

SUINICOLTURA

A Reggio Emilia la Borsa nazionale del settore

Sarà molto probabilmente Reggio Emilia ad ospitare la sede della Commissione unica nazionale per la determinazione dei prezzi dei suini e dei tagli derivati, in sostanza la Borsa nazionale di riferimento per il



comparto. È l'indicazione che trapela dagli uffici del Mipaaf, dove a fine luglio tutti i protagonisti della filiera - organizzazioni professionali, rappresentanti degli allevatori (Anas ed Unapros), degli industriali della carne (Assica) e del mondo cooperativo - hanno sottoscritto un documento di impegni per il rilancio del settore, sotto la regia del ministro Zaia.

Il piano prevede la nascita entro settembre, appunto, della Commissione unica prezzi, con declaratorie separate per i suini Dop; l'introduzione di un modello condiviso di valutazione delle carcasse suine; lo sviluppo delle filiere Dop attraverso la programmazione delle produzioni; l'attuazione del piano per l'eradicazione dell'epidemia vescicolare e la valorizzazione commerciale del Gran Suino Padano, per la cui promozione c'è un *budget* di 1,5 milioni di euro nel prossimo triennio. Sempre entro settembre dovrebbe andare in porto l'accordo Ismea-banche per la ristrutturazione del debito delle aziende in crisi. Intanto a fine luglio s'è insediato il nuovo cda del consorzio del Gran Suino Padano, alla cui presidenza è stato eletto **Ugo Sassi**. ■

RINNOVO CARICHE

Cap di Bologna e Modena, Cristofori nuovo presidente

Gabriele Cristofori, 42 anni, già presidente della Coldiretti di Bologna, è il nuovo presidente del Consorzio agrario interprovinciale di Bologna-Modena. È l'epilogo di una burrascosa vicenda che ha visto a andare in frantumi il patto di collaborazione tra le organizzazioni agricole locali nella gestione del Cap, il secondo per dimensioni economiche in Italia con 145 milioni di fatturato, dopo la "prova di forza" voluta dall'ex presidente Marco Pancaldi, sempre di provenienza Col-

diretti, che a metà luglio aveva chiamato i soci del Consorzio alle urne nel tentativo di riconquistare la maggioranza all'interno del consiglio di amministrazione, che lo aveva sfiduciato.

Un'aspra battaglia che potrebbe avere anche strascichi giudiziari e che si è conclusa con la vittoria di stretto margine per la Coldiretti - per 50 schede di scarto su 1.750 votanti e 8 consiglieri contro 7 andati alla minoranza (di cui 3 Confagricoltura, 3 Cia e 1 Copagri) - e la clamorosa mancata rielezione dello stesso Pancaldi, poi riconfermato comunque alla presidenza di Assocap, l'Associazione nazionale dei consorzi agrari che ha recen-

temente aderito a Coldiretti, grazie ad una repentina modifica statutaria.

Il nuovo consiglio a maggioranza Coldiretti ha poi eletto Cristofori alla presidenza, affiancato alla vicepresidenza da Carlo Bellini, altro uomo Coldiretti (è vicepresidente a Modena). Una doppia nomina che le locali organizzazioni di Confagricoltura, Cia e Copagri hanno bollato come l'ennesimo atto di "prepotenza sindacale". Dal canto suo Cristofori, appena eletto, ha promesso di «perseguire con determinazione sulla strada già tracciata e sostenuta da Assocap, per portare a termine il progetto di crescita del Cap». ■